



LUDIS IUNGIT

PANATHLON CLUB NOVARA

3° DISTRETTO FONDAZIONE 6 APRILE 1956

Prot. n 49

Novara, 03 ottobre 2006

Riunione del 18 settembre 2006 -

PRESENTI: AIROLDI - ANTONIOTTI - ARMANO - BERTONE - BIROLI - BOBBIO - BRAGA - BRUSTIA CORRADO - CAMASCHELLA - DE BENEDETTI - DE CERCE - DE REGIBUS - DIFONZO - DI SEGLIO - DO - FRANZONE - GIANNOCCARO - GRIECO - KOTEN MANDATO - MARGHERITIS - MAZZINI P. - MOLINA - MOTTINI - NANOTTI - PATRUCCHI - PICCHIO - PINTO - RADICE - SPAINI - SPINA.

Assenti Giustificati: Allegra - Avossa - Boroli A. - Brustia Cesare - Conti - Danelli/Turchelli - De Angelis - De Marchi - Fortis - Ghisellini - Graziosi - Massolo - Mazzini V. - Milone - Rosetta - Soldi - Vanoli Vercelloni - Zweifel.

Soci presenti: n.31\83 pari al 37,35 %

Relatori i Soci: De Regibus, Difonzo, Nanotti, Armano, Koten.

Tema: Il Panathlon Novara e le Olimpiadi invernali di Torino 2006: "C'eravamo anche noi"

Presiede la riunione il Vice Presidente Di Seglio ed introduce l'argomento che è dedicato alla partecipazione a diverso titolo, dei Soci relatori sopra indicati, alle Olimpiadi invernali di Torino 2006.

I primi tre, per la loro professione di medici, sono stati nominati D.C.O: Doping-Control-Officier, cioè Ispettori medici all'antidoping.

Dr.sa Nanotti - Esordisce dicendo che il controllo antidoping era stato accuratamente predisposto nelle procedure, nei prelievi, e nelle analisi dei campioni, dal primo giorno di apertura dei giochi al giorno di chiusura. Erano stati preventivati circa 1850 controlli ma che alla fine ne sono stati eseguiti più di 2000. Non vi è stato alcun controllo contestato od invalidato per motivi procedurali che era l'aspetto principale ed esclusivo riservato ai D.C.O..

I controlli venivano eseguiti sui primi 5 classificati per ogni gara più uno a sorpresa a giudizio dell'Organismo Internazionale, anche nei campi di allenamento.

Per le gare di endurance veniva inoltre eseguito anche il controllo sul sangue.

La procedura prevedeva la precisa identificazione dei 5 atleti subito dopo l'arrivo della gara, cosa molto difficile a motivo delle varie nazionalità; la corretta compilazione dell'atto di notifica e la sottoscrizione dell'atleta e l'indicazione dell'ora di notifica.

Entro il termine stabilito l'atleta doveva presentarsi allo studio medico addetto al prelievo dei campioni compilando il relativo verbale come da procedura stabilita.

I flaconi dei campioni prelevati venivano immediatamente portati al laboratorio di analisi in località Orbassano molto distante dai rispettivi campi di gara.

Tutto il lavoro doveva essere svolto meticolosamente per evitare contestazioni da parte di dirigenti ed atleti e rapidamente per poter comunicare i risultati tempestivamente: il tutto sotto il permanente controllo degli Ispettori Internazionali.

Dott. Difonzo - Al momento della nomina si era dichiarato soddisfatto per essere stato assegnato a Torino per l'Hockey su ghiaccio perché avrebbe potuto godersi anche le partite; invece ha dovuto fare il "pony express" perché i flaconi dei prelievi dovevano essere consegnati al Centro di analisi di Orbassano, in funzione dall 8 alle 24, distante 30 Km circa .

De Regibus – Con l’ausilio di molte fotografie raccolte in DVD con cui ha mostrato i campi di gara ed il villaggio olimpico, ha svolto il suo servizio di prelievo a Cesana per le gare di Bob, Slittino e Skeleton. Per lui è stato un piacere fare servizio in montagna, anche se l’organizzazione della logistica non era delle migliori. E’ stato felice di ripetere l’esperienza anche per le paralimpiadi.

Ha ribadito le difficoltà nell’individuare l’atleta componente del team sorteggiato per il controllo.

Armano – Volontario con l’incarico di supporto alla giuria internazionale ha prestato servizio in quel di Cesana nelle gare di Bob, Slittino e Skeleton. Con gli altri volontari erano garanti dell’efficienza dei luoghi, dei campi di gara e del controllo delle pubblicità non ammesse.

Posizionato agli arrivi delle gare ha avuto il piacere di ritrovare alcuni compagni del tempo in cui gareggiava nel bob.

Koten – Polemico il suo intervento che avrebbe voluto definire “noi non c’eravamo”, in quanto nessuno degli olimpionici della Provincia di Novara è stato invitato a partecipare a qualsiasi titolo – Armano ha dovuto fare il volontario – ha specificato.

Sarebbe stato meglio se avessero messo solo bambini anziché quella inutile sfilata di cosiddette stelle!

Non è stato mandato alcun messaggio ai nostri giovani!

Nel manifestare la sua amarezza si è chiesto: cosa accadrà e cosa resterà per il futuro? E gli impianti che fine faranno?

“Sono stati eliminati gli sportivi veri!”

PROSSIMA RIUNIONE Lunedì 16 ottobre 2006
Ore 20,00 presso il Ristorante Parmigiano
Via dei Cattaneo n. 6 Novara

Relatore: Brustia Corrado
Trekking ed Alpinismo in NEPAL

La proiezione di un ottimo filmato integrerà la relazione del nostro Socio ed amico Corrado.

Cordiali saluti.

Il Segretario
